IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **113** / *L.* **1000** *Venerdì* **25** *maggio 1990*

TURISMO / ARRIVA L'ESTATE: MANCA PERSONALE, MOLTE COLLEZIONI SONO CHIUSE

Musei, è tutto da fare

Servizio di
Piero Spirito

Se è vero che i musei rappresentano uno dei cardini dell'economia turistica per una città che vive sul «turismo di passo», Trieste rischia di trovarsi impreparata a soddisfare quella che l'Azienda di soggiorno definisce la «cultura dell'ospitalità, non più monostagionale, favorita dai cambiamenti della geografia politica nei Paesi dell'Europa centro-orientale». A un passo dai mondiali di calcio e in previsione di un ipotetico rinnovato afflusso turistico dai Paesi dell'Est, la situazione dei musei triestini continua a non essere delle più felici. Come del resto da molti anni a questa parte.

Il museo di storia patria Stravropulos è chiuso per lavori; il museo teatrale Schmidl da sette anni è impedito al pubblico e in attesa di un'adeguata sistemazione; la galleria d'arte moderna del museo Revoltella è in restauro da tempo immemorabile e senza direttore; l'eccezionale raccolta di Diego de Henriquez aspetta ancora di essere ordinata e inventariata, e il museo storico di guerra, di fatto, rimane nel limbo delle buone intenzioni; a Miramare il personale è sul piede di guerra; di tutto il materiale posseduto dai musei della provincia soltanto il 22,6 per cento è visibile al pubblico: il restante 77,4 per cento riposa nei depositi o in sale chiuse ai visitatori.

In più c'è, irrisolto, l'annoso problema della mancanza di addetti alla sorveglianza. «Devo ancora smaltire le ferie dell'anno scorso — si sfoga Lauretta Morovich, l'unica sorvegliante del museo Morpurgo di via Imbriani —, lo scorso Natale mi sono ammalata e il museo è rimasto chiuso, se c'è molta gente non riesco neppure ad andare al gabinetto; da tre anni apro e chiudo io ogni giorno le sale del 'Morpurgo', e da sola devo badare a un'area espositva di 500 metri quadrati».

E il caso della Morovich non è isolato: anche al museo del Risorgimento il sorvegliante non ha sostituti, e in caso di ferie o malattia la collezione rischia di chiudere i battenti. Inoltre sembra che, per quanto riguarda i musei civici, l'amministrazione comunale non abbia intenzione di assumere personale «a termine» in vista della stagione estiva. Così gli orari di visita per i musei municipali resteranno invariati: apertura soltanto al mattino dalle 9 alle 13, lunedì chiuso.

Eppure il patrimonio museale triestino ha poco da invidiare a quello di altre città italiane con ben diversa tradizione storico-artistica: «Basti pensare alla raccolta del museo di Storia e d'arte — dice Bianca Maria Favetta, presidente dell'Associazione amici dei musei —: là sono conservati reperti di epoca preistorica praticamente unici, come unico si può considerare il museo del teatro; anche i locali del Morpurgo, del Revoltella e del Sartorio conservano straordinarie testimonianze artistiche e culturali». Peccato che i pezzi più preziosi di alcune collezioni siano interdetti: le sale, tutte, non offrono sufficienti garanzie di sicurezza contro i furti.

«Facciamo nel nostro meglio, e non è poco — afferma Adriano Dugulin, curatore della collezione Schmidl e vicedirettore dei musei civici —, non dimentichiamo che tutti i musei sono visitabili su esplicita richiesta anche al pomeriggio, e siamo in grado di soddisfare quello che definire un 'turismo colto', mirato: ad esempio la mostra sul Tiepolo, allestita con alcuni dei disegni conservati al museo Sartorio, ha registrato un incremento di visite pari al mille per cento». «Anzi — aggiunge Dugulin —, nei primi quattro mesi del '90 al museo del Castello di San Giusto ci sono state quasi quattromila presenze in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre al museo del Risorgimento il numero dei visitatori è addirittura raddoppiato; sì, si può dire che i musei triestini sono in forte ripresa». Quando sono aperti, naturalmente.

TURISMO / AZIENDA DI SOGGIORNO

Conto consuntivo '89 in attivo

Inaugurata al Bastione Fiorito la mostra su Ertè

Il conto consuntivo dell'Azienda di soggiorno per il 1989, si è chiuso in attivo. E' stato approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione. «Tale traguardo, anche se di modeste proporzioni — ha detto il presidente dell'ente, Alvise Barison —, acquista maggiore valore se commisurato alla delicata situazione che investe le altre aziende del Friuli-Venezia Giulia: l'obiettivo è stato raggiunto seguendo le austere raccomandazioni formulate dallo stesso consiglio di amministrazione».

Al Bastione Fiorito intanto è stata inaugurata la rassegna su Ertè, messa punto da Promozioni Italia e dall'Azienda di soggiorno. La mostra che raccoglie molta produzione dell'artista recentemente scomparso, rimarrà aperta fino a metà luglio. «La linea programmatoria dell'Azienda — come si legge in un comunicato — guarda a un turismo sempre più di qualità, basato su rassegne importanti, scaglionate tutto l'anno».

Tornando al conto consuntivo dell'Azienda, Barison gli ha affiancato «i dati incoraggianti sul movimento turistico del corrente anno, grazie anche all'attività congressuale da Duino a Muggia, che ha visto tra l'altro alla Marittima un importante meeting internazionale abbinato a un'esposizione nell'ambito della manifestazione Ro Ro '90». Proprio durante questo appuntamento, come si legge in una nota dell'Azienda, l'ambasciatore cecoslovacco ha assicurato il presidente Barison sul prossimo arrivo di turisti dal suo Paese.

«E' stato inoltre evidenziato — si legge nel comunicato — lo sforzo collegiale di enti pubblici e privati attraverso due nuove realtà: Trieste 2000 e il 'Convention Bureau', due iniziative maturate nell'anno dei mondiali di calcio, in funzione di una sempre più puntuale programmazione, di un coordinamento unitario e di una promozione mirata».

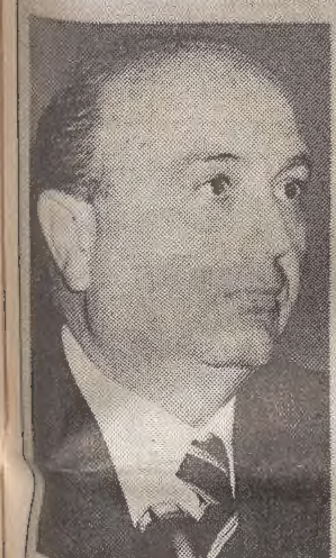


Campana stonata

Anche gli ecologisti saranno d'accordo. La raccolta differenziata del vetro è un'operazione di civiltà ma c'è modo e modo di attuarla. La signora ripresa dall'obiettivo di Italfoto, costretta a scendere dal marciapiede interrotto dalla presenza di una delle tante «campane» per il riciclaggio dei rifiuti, avrà senz'altro mormorato contro il Comune. E a ragione. L'immagine è stata scattata in piazza San Giovanni, sul lato che è dato dalla prosecuzione di via Giacinto Gallina. Si dirà: colpa degli autoveicoli posteggiati a fianco. Ma se anche non ci fossero stati, la gimcana per i pedoni è d'obbligo: il grosso contenitore occupa l'intero marciapiede. Con tanto di sacchi della spazzatura a far da squallida coreografia. Ma a chi è venuta questa bella idea? Dopo tante critiche contro il posizionamento dei cassonetti della Nettezza urbana, specie in centro città, questa volta per chi suona la «campana»?

VIZZINI

S'insedia Fusaroli



Il ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini, parteciperà domani alla cerimonia ufficiale di insediamento del nuovo presidente dell'Ente porto Paolo Fusaroli (nella foto).

La manifestazione si svolgerà alle 11 nella sala «Saturnia» del Centro congressi della Stazione marittima.

Dopo nove anni passati in qualità di rettore all'Università di Trieste, Fusaroli, che succede a Michele Zanetti, ha impegnato le prime settimane successive alla sua nomina in un approfondimento della conoscenza delle varie tematiche portuali e delle relazioni che il porto intrattiene con la clientela, soprattutto con quella tradizionale del Centro Europa e quella danubiano-balcanica.

Fautore convinto della necessità di un continuo allargamento dei rapporti con le realtà esterne (in qualità di rettore ha sottoscritto decine di accordi di collaborazione con numerose università di tutto il mondo), Fusaroli ha assolto i suoi primi impegni ufficiali inaugurando la Conferenza internazionale e la mostra «Ro-Ro 90» alla Stazione marittima e intervenendo a «Italport», la manifestazione indetta dai porti italiani a Odessa.

TRENI

Macchinisti precettati



Ancora una raffica di precettazioni per il compartimento ferroviario di Trieste.

L'ordinanza che è stata emessa dal Prefetto Eustachio De Felice questa volta interessa 180 macchinisti ed entrerà in vigore alle 14 di questo pomeriggio, in concomitanza con lo sciopero proclamato già nei giorni scorsi dai Cobas.

La decisione di precettare i macchinisti si è resa necessaria, come nel resto d'Italia, per non lasciare a piedi centinaia di viaggiatori. Con i provvedimenti adottati, invece, il servizio di trasporto ferroviario non dovrebbe subire duri contraccolpi.

Agenti della polizia e carabinieri ieri hanno notificato il provvedimento a quei dipendenti dell'Ente delle Ferrovie che oggi dovevano restare a casa per protesta.

Com'è noto, mercoledì il Prefetto Eustachio De Felice aveva già precettato 43 capistazione del compartimento ferroviario di Trieste, che come noto comprende praticamente l'intero territorio regionale. Doveva infatti scattare a partire da ieri sera lo sciopero di questa categoria. Per loro il provvedimento è stato perciò reso applicativo dalle 21 di ieri.

RACCOLTA DA UN ALUNNO NEL CORTILE

Siringa infetta alla «Suvich»

Fortunatamente l'ago aveva il cappuccio - Improbabile la trasmissione del virus

Servizio di
Claudio Ernè

Ha raccolto la siringa nel cortile della scuola mentre giocava con gli altri piccoli amici. L'ha portata alla maestra. Ignaro del rischio. Il sangue che sporcava l'ago è stato analizzato. Era sieropositivo. Chi s'era «bucato» aveva avuto un contatto col virus dell'Aids.

E' accaduto alcuni giorni fa nel cortile della scuola elementare «Suvich», in via dei Cunicoli. La notizia è rimasta riservata. Al di fuori dell'ambiente scolastico nessuno ne ha saputo nulla. Solo un'interrogazione urgente presentata al sindaco ha messo l'opinione pubblica di fronte a questo ennesimo inquietante caso. L'interrogazione porta la firma dell'avvocato Gabrio Hermet, capogruppo liberale in consiglio comunale.

«Me ne hanno parlato alcuni genitori, spaventati e indignati per quello che è accaduto. Fortunatamente l'ago della siringa era coperto dal cappuccio in plastica. Il bambino non l'ha tolto e non si è punto. E' improbabile che sia venuto a contatto col sangue infetto. Solo se avesse avuto qualche ferita alle mani potrebbe esserci pericolo. Da quanto poi mi dicono i medici, il virus dell'Aids è sensibile al caldo e al freddo. Chi si buca lo fa presumibilmente di notte, a molte ore di distanza dal momento in cui gli scolari entrano a giocare in cortile. Il virus in questo periodo di tempo dovrebbe essere morto»

«E' vero, un bambino della prima ha raccolto la siringa» conferma Annarosa Zamborlini, la direttrice didattica della «Suvich». «L'ha raccolta scambiandola probabilmente per un termometro. Era una di quelle siringhe piccole, del tipo da insulina. Sull'ago fortunatamente c'era il cappuccio. Il sangue è stato analizzato nel laboratorio dell'ospedale 'Burlo Garofolo'. Era sieropositivo».

I genitori del bambino sono stati chiamati a scuola. Si sono incontrati oltre che con la direttrice anche con un medico. Hanno esposto, angosciati, i loro dubbi. Sono stati rassicurati. Nei prossimi giorni tutti i genitori dei 500 alunni della «Suvich» saranno convocati a scuola dagli insegnanti. Verrà spiegato cos'è accaduto e cosa devono costantemente richiamare alla memoria dei loro figli per evitare drammatiche conseguenze.

«La siringa era nel nostro cortile. Purtroppo altrettanto accade anche in alcuni giardini pubblici», dice ancora la direttrice. «Altre sono state abbandonate tra la sabbia di alcune spiagge. Altre ancora sono state trovate sul colle di San Giusto. Chi le aveva usate per bucarsi le aveva poi infilate nel terreno con l'ago rivolto verso l'alto».

VIA CARDUCCI

Tamponamento con 6 feriti nella festa rossonera

Sei feriti in un tamponamento avvenuto la scorsa notte in via Carducci, all'altezza del mercato coperto, nel mezzo dei festeggiamenti dei tifosi rossoneri per la vittoria del Milan in Coppa dei Campioni. Una Renault «19» condotta da Roberto De Bernardi, 30 anni, via Valdirivo, è finita addosso a un'Alfa Romeo alla cui guida si trovava Igor Samec, 19 anni, Santa Barbara 17. Quest'ultimo mezzo a sua volta ha tamponato una Renault condotta da Onofrio De Tullio, 38 anni, via Grego 44.

Ezio Savron, 29 anni, via Canova 25, che si trovava sulla macchina investitrice, se la caverà in 20 giorni per una contusione frontale. Gli occupanti dell'Alfa — Rocco Domenico Leone, 20 anni, via dei Meccanici 29, Muggia; Dario Pizzamus, 19 anni, via Colarich; Gianni Marsetich, 19 anni, Zindis 23 e Loris Scher, via Avessiano — sono tutti rimasti leggermente feriti. La loro prognosi varia dai 3 ai 7 giorni per contusioni varie e distorsione al rachide cervicale. Lucia Fontanarosa, 32 anni, via Ferrata 31, che si trovava nella Renault del Di Tullio, ne avrà per 20 giorni. Sul posto i vigili urbani.

IMMIGRATI TURCHI FERMATI E RISPEDITI OLTRECONFINE

Sogni a mezzaluna infranti

Gruppo di 35 clandestini bloccati sul Carso - Presa la guida jugoslava

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

«Mamma li turchi!». Trentacinque persone provenienti da Istanbul e dintorni sono state bloccate ieri all'alba, verso le 4.30, in una zona boschiva tra Trebiciano e Padriciano dagli uomini del commissariato di Duino, dell'ufficio stranieri della Questura e della squadra mobile. I cittadini extracomunitari erano in possesso di regolari passaporti non vistati e di pochi effetti personali. Avevano appena oltrepassato clandestinamente il confine attraverso un piccolo valico agricolo.

Ma la «battuta» della polizia non si è fermata qui. Era quanto mai improbabile che quella comitiva di disperati fosse giunta da sola in Italia. Gli agenti hanno così continuato a setacciare la zona nella speranza di individuare anche i «passeur». La loro pervicacia è stata premiata. A pochi chilometri da dove avevano intercettato i clandestini gli investigatori hanno fermato una «Mercedes» targata Lubiana con al volante lo jugoslavo Josef Janez di 36 anni. In uno stentato tedesco i turchi hanno spiegato alla polizia che quell'uomo li aveva accompagnati al di qua del confine dietro un cospicuo compenso.

Se solo gli agenti lo avessero lasciato in balia degli extracomunitari il «passeur» avrebbe passato un brutto quarto d'ora. I turchi erano tutti adirati con lui. Lo hanno anche minacciato. Sono convinti di essere stati «venduti» alla polizia dallo jugoslavo. Josef Janez è stato denunciato a piede libero per aver favorito l'ingresso dei clandestini nel nostro Paese. Non è stato arrestato solo perché mancava la flagranza di reato. L'auto di grossa cilindrata è stata comunque sequestrata. Non si conosce ancora la cifra che la «guida» ha percepito per portare gli stranieri in Italia. Ma le tariffe dei «passeur» di solito si aggirano sui 500 dollari a testa. Dopo i controlli di rito i 35 turchi, di un'età compresa tra i 23 e i 44 anni, sono stati rispediti nella vicina Repubblica attraverso il valico di Fernetti. Con ogni probabilità erano diretti verso città della Francia e della Germania dove è più facile trovare lavori abusivi di bassa manovalanza che però rendono bene. «Quest'operazione ci dà la conferma del continuo movimento migratorio dei clandestini», ha affermato compiaciuto il questore, Renato Servidio, che in questo periodo ha rafforzato la vigilanza lungo la fascia confinaria. «I miei uomini sono sempre all'erta».

Non più tardi di lunedì notte la polizia aveva sorpreso 29 cittadini extracomunitari a bordo di un motoscafo battente bandiera tedesca. L'imbarcazione era ormeggiata a un pontile del porticciolo di Grignano. Gli inquirenti avevano arrestato i tre «passeur» jugoslavi che sono tuttora detenuti nel carcere del Coroneo.

Tra gli investigatori si è ormai insinuato il sospetto che a tenere le fila di questo flusso di clandestini sia una potente organizzazione internazionale. Una sorta di agenzia di viaggi che si occuperebbe di imbarcarli su un aereo — quando sono di un altro continente — per condurli alla meta prefissata attraverso il confine italo-jugoslavo. Così si spiegherebbe il frequente passaggio dalle nostre parti di gruppi numerosi di extracomunitari. I «passeur» perciò potrebbero essere solo le pedine più esposte di questa organizzazione. E' su questo terreno che stanno lavorando adesso gli inquirenti.

DUINO AURISINA

La Dc riconferma Locchi quale candidato sindaco

Il gruppo consiliare democristiano di Duino-Aurisina ha indicato ufficialmente, all'unanimità, Dario Locchi quale rappresentante alla carica di sindaco.

Presieduto dal commissario Pier Giorgio Luccarini si è infatti riunito nella locale sede il neoeletto gruppo consiliare comunale della Dc di Duino-Aurisina. Dopo aver espresso la più viva soddisfazione per l'inequivocabile successo elettorale riportato dalla Dc di Duino-Aurisina nelle recenti elezioni comunali, l'intero gruppo democristiano (Locchi, Contento, Lenarduzzi, Parentin, Medelin, Cerovaz) ha ribadito chiaramente quelli che sono stati gli indirizzi politici del partito, sottoposti al giudizio degli elettori, e da essi, in larga misura capiti ed apprezzati.

E' stata quindi espressa la volontà di dare alla giunta comunale stabilità ed efficienza, ricercando le forme di collaborazione ed intese politiche con l'Unione slovena ed il Partito socialista. Ferma è la decisione inoltre di ottenere il sindaco, così come richiesto in campagna elettorale, tenuto conto poi che la Dc è diventata il partito di maggioranza relativa.

Sempre all'unanimità — conclude la nota — si è altresì eletto il nuovo capogruppo nella figura del consigliere Piero Parentin. Lo stesso neoeletto capogruppo, assieme a Locchi e ai commissario Luccarini, formano la delegazione ufficiale che, d'intesa con la segreteria provinciale, parteciperà alle trattative tra le forze politiche duinesi, trattative che s'inizieranno nei prossimi giorni.

«ECSTASY»

Arresto convalidato

Il sostituto procuratore della Repubblica Oliviero Drigani ha convalidato l'arresto di Davide Motaran, 24 anni, di Brugherio (Milano). Sabato sera in piazza Unità il giovane era stato sorpreso dai carabinieri mentre stava cedendo ad un'altra persona due pastiglie di «ecstasy». Un centinaio di compresse erano invece state rinvenute in una tartarughina di peluche che il Moratan aveva affidato a un'amica. Nella sua auto i militari dell'Arma avevano trovato la somma di 5 milioni e 625 mila che probabilmente costituisce il frutto di precedenti compravendite.

L'indagine non è ancora finita. Gli investigatori adesso sono al lavoro per tentare di scoprire se il milanese appartiene a una specifica organizzazione che smercia l'«ecstasy».

PRESENTATI I NUOVI 40 BUS DELL'ACT

«Turbocity» d'acciaio

Richetti annuncia le 'aree di sosta'- Gemellaggio con Osoppo

Trieste vive giorno per giorno un «overdose» da automobile. Semiparalizzata dal traffico locale, la nostra città soffoca letteralmente all'arrivo degli acquirenti d'oltrconfine. Quali sono le vie per ritrovare una migliore qualità della vita e, problema non indifferente, una migliore qualita dell'aria? In occasione della consegna all'Act di 40 nuovi autobus forniti dalla Desimon, il sindaco Franco Richetti ha indicato con chiarezza le linee principali della politica dei trasporti comunali.

«Nel prossimo futuro bisognerà obbligatoriamente fare sempre più affidamento sull'uso del mezzo pubblico — ha detto il sindaco — .Contemporaneamente l'Amministrazione si impegna ad ampliare le limitazioni alla circolazione già esistenti».

«L'altro nodo da affrontare — ha concluso Richetti — è quello dell'afflusso d'oltreconfine, divenuto nelle ultime settimane una vera e propria emergenza. Per risolvere questo problema sarà necessario costituire a breve termine almeno alcune aree di sosta lungo le principali direttrici d'accesso alla città, da colegare al centro con dei bus-navetta». Sulla questione, ha annunciato il sindaco, si terrà la settimana prossima una riunione a cui parteciperanno Comune, Provincia, Anas e Act.

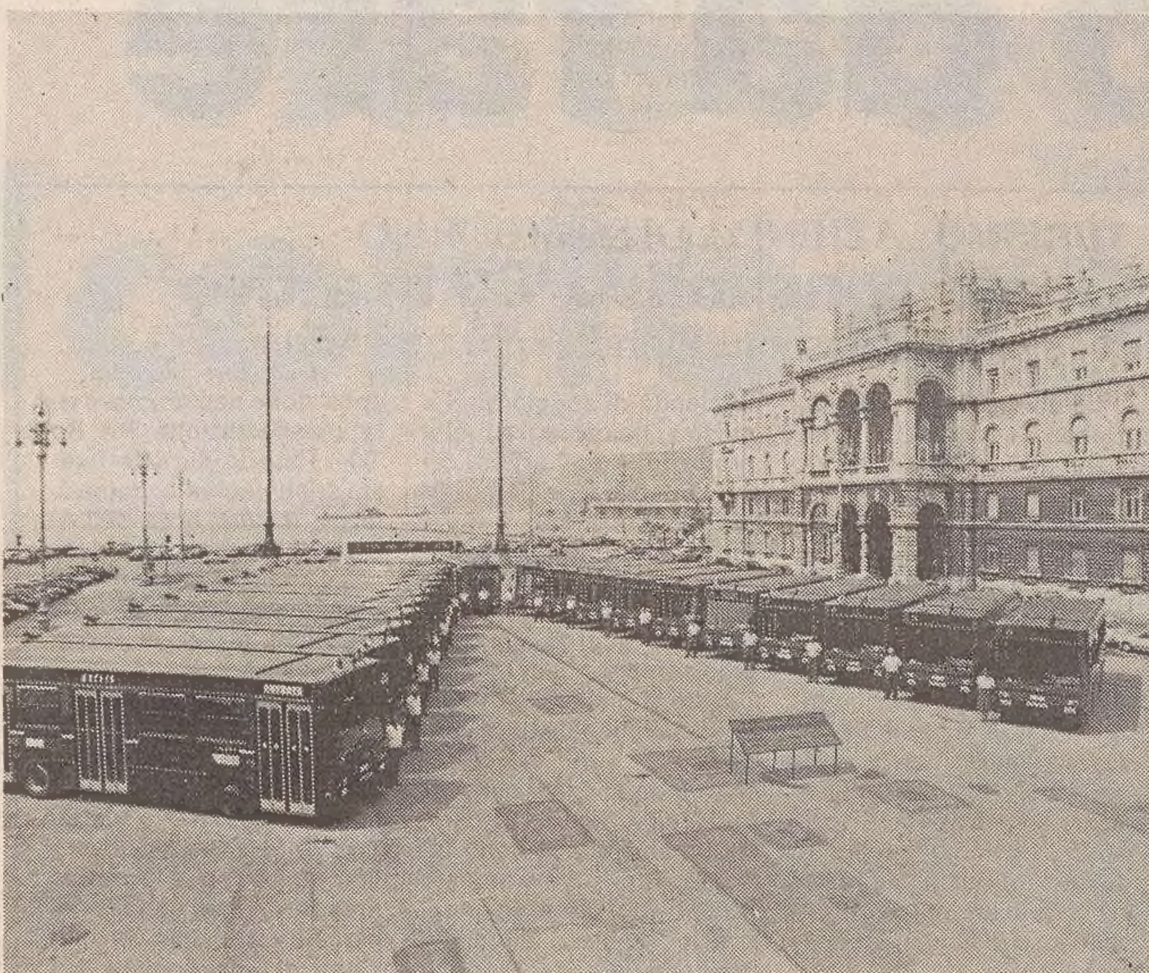
L'occasione di mettere a fuoco i problemi del traffico cittadino è stata, si è detto, la consegna da parte della De Simon di Osoppo dei 40 nuovi autobus dell'Act acquistati dall'azienda con un contributo regionale del 75 per cento. Schierati ieri in bella mostra in piazza Unità, i nuovi bus sono in servizio sulle linee cittadine già da qualche tempo. Il loro nome è «Turbocity», ed esteticamente sono quasi del tutto similia i loro fratelli più anziani. All'interno l'unica differenza visibile è un pavimento anti-sdrucciolo a bolle, mentre all'esterno l'indicatore di linea è diventato più grande (22 centimetri di altezza) e reca i numeri stampigliati in bianco su fondo nero.

E' diversa però la «sostanza» dei nuovi mezzi pubblici. I Turbocity sono infatti realizzati integralmente in acciaio inossidabile. Sono dotati di un motore Iveco turbo più silenzioso e potente e meno inquinante. Due dei nuovi autobus sono forniti di marmitta a «trappola», un accorgimento che consente di ridurre al minimo l'inquinamento. L'intenzione dell'Act è di estendere progressivamente questo sistema anche agli altri mezzi.

Con l'acquisto dei 40 Turbocity, l'azienda cittadina di trasporti ha decisamente svecchiato il proprio parcomacchina. I 277 autobus triestini vantavano ora un'età media di 11,4 anni, contro i 15 precedenti all'arrivo dei Turbocity. Molto però resta ancora da fare, dal momento che secondo gli addetti ai lavori l'età massima ottimale per un autobus si aggira intorno ai 10 anni. L'Act ha quindi inoltrato all'assessorato regionale ai Trasporti la richiesta di contributi per l'acquisto, nel 1991, di ulteriori 25 autobus.

Dopo la presentazione dei nuovi bus si è svolto ieri al palazzo del Comune un convegno, intitolato «Industria regionali e Act al servizio della città». All'incontro hanno partecipato Valentino Trombetta, sindaco di Osoppo, Francesco Rotondaro, presidente dell'Act, Ilvo De Simon, presidente dell'omonima società, Andrea Pittini, presidente delle Ferrovie di Servola e del gruppo Pittini di Osoppo, Giovanni Di Benedetto, assessore regionale ai Trasporti e Ferruccio Saro, assessore regionale all'Industria. Nel corso degli interventi è stata ribadita la necessità, espressa anche dal sindaco Richetti, di potenziare l'uso dei mezzi pubblici, contenendo quello degli automezzi privati. Ma nel corso dell'incontro è stato soprattutto celebrato un ideale «gemellaggio» fra Trieste e il comune di Osoppo, dove ha sede oltre allo stabilimento della De Simon, da vent'anni fornitrice dell'Act, il gruppo Pittini che, acquisendo la Ferriera di Servola, ha consentito il mantenimento dell'industria siderurgica triestina.

[Daniela Gross]





Sopra, 'passerella d'onore' per i nuovi autobus dell'Act presentati ieri alla città in piazza dell'Unità d'Italia. Per ragioni logistiche ne sono stati schierati 21 sui 40 che l'azienda trasporti ha acquistato dalla De Simon di Osoppo. Sotto, le autorità regionali e cittadine intervenute al «taglio del nastro». (Italfoto)

«PONZANINO»

I fondi non slittano

Incontro con l'assessore regionale Cisilino

Nonostante il rallentamento della delibera i fondi per il recupero del «Ponzanino» non subiranno «stop». L'assessore all'edilizia Adino Cisilino si è incontrato infatti ieri matina con il sindaco Franco Richetti, presenti anche gli assessori comunali all'urbanistica Eraldo Cecchini e alla sanità Mario Bercè. Il sindaco Richetti ha illustrato all'esponente regionale i programmi di recupero predisposti dal Comune soffermandosi in particolar modo su quello di «via dei Capitelli» (in merito al quale in consiglio comunale ha approvato la relativa delibera) e quello, più complesso del «Ponzanino» che interessa complessivamente 160 alloggi, parte dei quali a «carico» dell'Iacp e parte di imprese di costruzione.

«La complessità dell'intervento — ha detto Richetti — è dovuta al piano di edilizia predisposto nel 1978, che ha comportato una quasi completa revisione per adeguarlo alla situazione edilizia del rione, programma che comunque sarà ratificato entro breve tempo dal consiglio comunale».

L'assessore Cisilino nel riconfermare l'impegno della Regione per il Comune di Trieste, nel settore dell'edilizia economica e popolare, ha assicurato il proprio interessamento per i problemi prospettatigli, specie per quanto riguarda il «recupero» dei finanziamenti già concessi.

OFFERTE DEI CONCESSIONARI D'AUTO

In macchina, ma pensando al Silos

Ai nuovi acquirenti un «pacchetto» di servizi promozionali

Compra una macchina, parcheggerai gratis la tua vettura nel Silos fino all'esaurimento delle 10.000 lire di «bonus». E' l'ultima offerta (ma i diretti interessati preferiscono chiamarla «stimolo») del Consorzio concessionari auto di Trieste. Tecnicamente il servizio si chiama «Ct card» e, come hanno dichiarato ieri mattina i responsabili dell'iniziativa, si prefigge di «promuovere una nuova cultura di utilizzo dell'automobile».

L'incentivo all'uso del Silos, per mezzo della nuova, pratica tesserina che verrà distribuita a chi acquista un'automobile nei concessionari convenzionati, è dunque solo un ulteriore passo sulla via di un vero e proprio cambiamento di mentalità del popolo motorizzato locale.

E che qualcosa si muova lo ha confermato Francesco Stocovaz direttore del «Parksi» (meglio noto come Silos) che ha indicato in un migliaio di vetture il movimento giornaliero all'interno del megaparcheggio. Un successo, dopo il primo periodo di vacche magre, rafforzato anche dalla considerazione che nel totale dei frequentatori del Silos, ben il 40 per cento è straniero («e non solo jugoslavi — ha detto Stocovaz — ma anche molti inglesi e francesi»).

Ritorniamo comunque alla «Ct card». Oltre agli impieghi suddetti la tessera garantisce un servizio di soccorso «no stop» che assicura non solo il recupero immediato e gratuito della vettura incidentata o guasta, ma anche la certezza che il «bene» mobile sarà trattato, in fase di riparazione, da mani esperte. Interessante anche il rapporto impostato dai concessionari con la Cassa di Risparmio di Trieste, che garantisce tutta una serie di servizi bancari gratuiti, fino all'ammontare di 200.000 lire.

Va ricordato infine che all'acquisto di una nuova macchina i compratori ricevono la valigetta «Ct kit» che contiene alcuni accessori per guidatori, oltre a uno sconto sull'acquisto di alcuni pezzi di ricambio, che riguarda le vetture usate vendute da un concessionario che appartiene al Consorzio. Tutta una serie di «gadget», dunque, che si propongono anche di «rinsaldare» un certo rapporto con i compratori locali che negli anni passati si era forse un po' allentato.

L'intero «pacchetto» sarà comunque presentato nel corso di questo fine settimana (sabato e domenica) in un ambiente quantomeno inusuale: l'ultimo piano dello stesso Silos. Sarà un'occasione, hanno detto gli esponenti «Ct», anche per far visionare al pubblico la nuova gamma di vetture '90 delle varie marche. Presentando infatti il biglietto d'invito al punto d'incontro «Ct», la prima ora di sosta occupata per assistere alla mostra sarà rimborsata.

VIRUS / DOPO I DUE CASI DI TRASFUSIONI INFETTE

Sangue, viaggio a rischio

Il plasma viene controllato sempre, ma il pericolo rimane

Servizio di
Elena Marco

Questo è l'itinerario cittadino, da donatore a trasfuso, di una delle migliaia di unità di sangue che quotidianamente vengono utilizzate nei nostri ospedali. Lungo questo percorso abbiamo cercato di capire quanto si fa attualmente per evitare il cosiddetto «Aids di stato», il virus che, trasmesso involontariamente durante una semplice e abituale operazione di trasfusione, pregiudica e a volte condanna la vita di individui già di per sé svantaggiati.

In Italia circa un migliaio di persone sono state colpite dal virus annidato in unità di sangue apparentemente «pulite» o attraverso la somministrazione di globuli rossi (per i talassemici); oppure attraverso la trasfusione di sangue intero per i pazienti delle sale operatorie; o, ancora, attraverso i fattori della coagulazione ricavati dal sangue (ma questo caso è stato recentemente risolto grazie alle nuove tecnologie) per gli emofilici.

A Trieste, dove recentemente si sono verificati due casi di «Aids di stato», il percorso del sangue parte dal centro trasfusionale di via Pietà dell'Usl dove, al pianoterra dell'edificio, funziona il centro di raccolta. In questa sede si eseguono ogni anno i salassi di circa 4 mila donatori per un totale di circa 8 mila unità di sangue donato (l'Ads, l'associazione donatori di sangue di via Cavalli, che collabora con il centro trasfusionale dell'Usl, conta circa 15 mila iscritti dei quali più di 5 mila attivi).

«Ma il fabbisogno della nostra provincia — aggiunge il dottor Alessandro Alù, aiuto del servizio trasfusionale — è di almeno 15 mila unità. Siamo costretti a prelevare quindi più di 7 mila unità dal serbatoio del Friuli».

Il nostro viaggio comincia dal donatore: in Italia il sangue si può esclusivamente donare, non essendo consentita, almeno ufficialmente, la compravendita. Per diventare donatori bisogna compilare innanzitutto un formulario approfondito e



sottoporsi a un chek-up medico oltre che ad alcuni prelievi. Dopo questi preliminari, se tutto è in regola, si può donare il proprio sangue.

Inizia ora l'avventura della preziosa unità di sangue: dall'unità di plasma appena donata si prelevano alcune provette che vengono immediatamente inviate ai controlli previsti (in tutto si eseguono circa una quindicina di esami), controlli che si effettuano alcuni nella sede di via Pietà, altri nell'ospedale di Cattinara e altri ancora all'ospedale infantile «Burlo Garofalo» (l'unico centro dove si eseguono le citoaferesi).

In queste ore si verifica l'eventuale presenza dei virus dell'epatite B e C, e si procede all'esame Vdrl e Hiv. Per l'Hiv, come è noto, il rischio della «fase finestra» è per il momento ineliminabile: l'accertamento della presenza dell'Aids è indiretto e avviene attraverso il controllo degli anticorpi del virus. Il margine di rischio esiste proprio durante la «fase finestra», quando l'«incubazione» invisibile del virus può imbrogliare qualsiasi esame.

Dopo i controlli comunque il sangue prosegue il proprio cammino verso le emoteche degli ospedali, dopo che si sia provveduto a un'equa distribuzione. «La smistamento delle unità di sangue — precisa il dottor Alù — dipende dalle richieste che abitualmente ci pervengono dagli ospedali cittadini. La sede centrale, la banca del sangue dalla quale dipendono anche le cliniche private, è in via Pietà».

Nelle emoteche il sangue può parcheggiare al massimo 35 giorni (42 se si utilizzano esclusivamente i globuli rossi) conservato in sacche di materiale plastico particolare non tossico a una temperatura tra i 2 e i 6 gradi centigradi. In questi 35 giorni la nostra unità di sangue etichettata per gruppo e tipo (sono 8 etichette diverse) è pronta per essere usata, per la prassi di trasfusione quotidiana, d'urgenza, in sala operatoria.

I problemi più gravi riguardano, tuttavia, i plasmoderivati, che per il 95% del fabbisogno nazionale lo Stato acquista all'estero dalle multinazionali farmaceutiche di tutto il mondo, spendendo 200 mila miliardi all'anno. Le garanzie ci sono tutte, ma anche in questo caso i virus, ad esempio, delle epatiti non-A e non-B, della fase finestra dell'Aids possono palesarsi molto tempo dopo la trasfusione. Che fare? Favorire la pratica dell'autotrafusione e del recupero del sangue durante l'intervento.

«Ma soprattutto — conclude il dottor Ennio Furlani, presidente dell'Ads giuliana — limitare le trasfusioni ai casi in cui questo intervento, che è un vero e proprio trapianto, è assolutamente necessario e approfondire la conoscenza dei singoli donatori. Dalla sicurezza del servizio dipende la vita».

VIRUS

«Situazione tranquilla»

In relazione ai pazienti che hanno contratto l'Aids attraverso trasfusioni di sangue il dottor Umberto Tirelli, cordinatore tecnico Aids della regione Friuli Venezia Giulia e responsabile dell'Unità Aids del centro di riferimento oncologico di Aviano, precisa che «va categoricamente smentita l'ipotesi che nella nostra regione vi siano oggi casi di soggetti che si infettano attraverso trasfusioni di sangue».

«Gli episodi locali e nazionali in questione - continua - si riferiscono ad infezioni avvenute prima della disponibilità dei test dell'Aids (prima del 1985-'86) al quale attualmente tutte le trasfusioni di sangue sono sottoposte. Il caso del paziente di Trieste deceduto nel maggio di un anno fa per Aids contratto attraverso una trasfusione, si riferisce a un episodio di trasfusione dell'81». «In tutti gli ospedali della regione - aggiunge Tirelli - il sangue viene sottoposto ad attento esame e l'Assessorato alla sanità ha sotto stretto controllo la situazione».

«I donatori di sangue della nostra regione non appartengone alle categorie a rischio: su 35 mila donatori controllati presso il Centro immunotrasfusionale di Udine solo 3 sono risultati sieropositivi e ovviamente il loro sangue non è stato utilizzato». La remota possibilità, conclude il dottor Tirelli, che in un donatore di sangue vi sia una infezione latente non si è mai verificata nella nostra regione e al più presto, con le nuove metodiche che ricercano il virus e non gli anticorpi nel sangue, anche questa possibilità sarà eliminata».

[e. m.]

Verdi: l'«Elisir» rimane nel cassetto
Domani il vertice sui nodi sindacali

Al teatro lirico «Giuseppe Verdi» continua lo stato di agitazione dei dipendenti: ieri sera la prevista, e attesa, prima rappresentazione dell'«Elisir d'amore» di Donizzetti non è andata in scena per l'astensione dal lavoro degli orchestrali, in sciopero «a oltranza» dal 10 marzo scorso, data della mancata ultima rappresentazione della «Luisa Miller».

Per sabato 26 maggio, intanto, è stato convocato il Consiglio d'amministrazione dell'ente, mentre la concomitante assenza del sovrintendente dimissionario Pio De Berti Gambini e del neo-sovrintendente Giorgio Vidusso, in attesa del «placet» ministeriale, contribuisce non poco alla bagarre del Comunale. Incertezza anche per la recita di questa sera per l'agitazione del personale tecnico, mentre per i prossimi giorni si prevede la solidarietà e la partecipazione agli scioperi anche degli altri reparti del «Verdi». Il rinvio di ieri sera, si legge in una nota della direzione dell'ente, è dipesa «da un improvvisa decisione di astensione dal lavoro deliberata autonomamente dall'assemblea dell'orchestra». «E non potendo confermare la messinscena dello spettacolo per questa sera, conclude la nota, ci si riserva di comunicare agli abbonati e al pubblico le date delle prossime rappresentazioni».

Dall'altraparte della barricata le segreterie provinciali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, in un comunicato, denunciano «la pericolosità della latitanza dei vertici dell'Ente, in questo momento che vede emergere problematiche di particolare gravità».

«A questo stato di cose, continua la nota sindacale, ha contribuito il mancato rilancio a scala regionale e internazionale del teatro e il declassamento — tranne alcune eccezioni — della qualità della produzione artistica; una evidente disorganizzazione dovuta alla mancanza di competenza e di scarsa assunzione di responsabilità da parte dei dirigenti; una mancata presa di posizione della giunta comunale in merito ai tempi e ad alcune modalità degli interventi a quattro mesi dall'inizio dei lavori di ristrutturazione del teatro e la difficoltà della trattativaper il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto il 31 dicembre scorso».

Un'espicito richiesta al sovrintendente De Berti affinché «espleti a pieno le proprie mansioni, come previsto dalla legge, conclude il comunicato, sino all'effettivo insediamento del suo successore» e che il Consiglio d'amministrazione «prenda chiara posizione in merito, convocando un incontro con le segreterie e i rappresentanti sindacali aziendali».

[e. m.]

OLTRE A SCIOPERI E RITARDI

Treni: un 5 in pulizia

Questionario dei sindacati sulla manutenzione dei convogli

Subito raccolte le critiche dei viaggiatori sullo stato degli scompartimenti, delle toilettes e degli atri della stazione. Sono 150 a Trieste gli addetti a questi servizi gestiti in appalto ma c'è un piano FS di drastico contenimento di tali spese che i lavoratori osteggiano facendo parlare gli utenti. Le opinioni dei «pendolari»



Michela Antoniutti



Livio Cristofoli



Gloria Deotto



Andrea Pasquili

Servizio di
Maurizio Severino

Lo stato di manutenzione di treni e stazioni non soddisfa i viaggiatori. E' quanto sta emergendo in questi giorni da un questionario conoscitivo distribuito alla stazione centrale di Trieste dalle organizzazioni sindacali.

Se per quanto riguarda le carrozze le critiche sembrano attestarsi alla voce «parzialmente pulite», c'è invece una condanna senza appello per lo stato di pulizia dei bagni e degli scompartimenti chiusi, caratteristici perlopiù dei treni di più antica data o che coprono distanze più lunghe.

«Per quanto riguarda la fascia dei treni per i pendolari — spiega Michela Antoniutti — non ci si può lamentare troppo, ma se si sale su un treno a più lungo prcorso allora la situazione peggiora notevolmente».

Livio Cristofoli è di Gorizia e viene per lavoro ogni giorno a Trieste: «Generalmente su questi brevi tragitti — afferma — vengono utilizzate carrozze senza scompartimenti che credo comportino problemi minori di manutenzione. Nonostante tutto però non si può certo parlare di un alto stato di igiene per chi vi viaggia dentro».

La pulizia dei treni è organizzata dall'Ente Ferrovie mediante lo stanziamento di un tetto massimo di spesa e poi affidando il servizio in appalto a ditte private. Nel nostro compartimento questo settore impiega circa duecento operatori di cui 150 soltanto a Trieste. La quota nazionale di addetti alle pulizie dei treni è di circa 17 mila unità. Secondo un piano predisposto dalla direzione dell'Ente, nel giro di una decina d'anni dovranno scendere a poco più di 10 mila e questo sta provocando una grossa reazione da parte dei lavoratori e, in particolare, delle loro organizzazioni di categoria.

«In questi ultimi tempi — spiega Miro Steffè, a nome dei tre sindacati confederali — il settore ferrovie è in grave fermento, con molti scioperi, vertenze contrattuali e agitazioni diffuse. Stiamo assistendo anche a notevoli aumenti di stipendio che interesseranno però solo alcune categorie, che più di altre hanno saputo fare la voce grossa». «Noi invece siamo sempre considerati — continua — lavoratori di serie B, e per questo non godiamo neppure dei cosiddetti ammortizzatori sociali, previdenza e in gran parte assistenza».

La campagna di sensibilizzazione dell'utenza parte in questo momento anche per l'approssimarsi del periodo estivo, geenralmente quello nel quale l'attenzione alla pulizia e all'igiene di luoghi frequentati da molte persone, come stazioni e scompartimenti ferroviari, deve essere più rigorosa. «Pensare di poter ridurre in misura così drastica il personale — conclude il sindacalista — è un rischio veramente grosso, anche in considerazione del sensibile aumento, registrato negli ultimi anni, dei problemi legati alle tossicodipendenze».

«Non si chiede di viaggiare in treni che siano come specchi — aggiunge Gloria Deotto, di Tolmezzo e utente assidua delle Ferrovie — ma penso che sarebbe possibile fare molto di più, specialmente per quanto riguarda i bagni, su cui il viaggiatore non può assolutamente transigere».

Andrea Pasquili invece si sofferma sulla situazione complessiva. «Col nuovo contratto — spiega — sono stati evitati tagli al personale e concessi discreti aumenti salariali. Non vorrei che questi sforzi, compiuti dall'Ente Ferrovia, fossero compensati con tagli in altri settori, magari con la riduzione del numero dei treni, oppure cercando di risparmiare su servizi indispensabili come la pulizia delle vetture».

Il questionario sarà disponibile fino a domani pomeriggio presso il banchetto allestito dalle organizzazioni sindacali Cgil-Ccisl-Uil al binario 4 della stazione centrale di Trieste.



Il banchetto allestito dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil al binario 4 della stazione Centrale di Trieste. Fino a domani pomeriggio sarà in distribuzione un questionario sullo stato di pulizia dei convogli e delle strutture. Già sono piovute numerose critiche dei viaggiatori e dei pendolari, specie per il degrado delle toilettes e degli scompartimenti (Foto di Giovanni Montenero)

FLASH

«Medicina e sport»

Si svolgerà oggi, nell'ambito della manifestazione internazionale «Trieste chiama Europa», la tavola rotonda «Medicina e sport». All'incontro nella sala convegni della Camera di Commercio è previsto l'intervento di famosi specialisti.

Seminario di psichiatria

Oggi il centro studi regionale per la salute mentale organizza alle 17.30 nella sede di via san Cilino 16, un seminario-incontro con Cosetta Geschia e Donatella Cozzi sulle tematiche di etnopsichiatria.

Le ricercatrici presenteranno i risultati dello studio e ricerca di etnopsichiatria che ha per oggetto «senso comune e rappresentazione della malattia mentale» che si sta conducendo nel territorio della nostra regione, nell'ambito delle attività del centro.

Il seminario è aperto a tutti gli interessati e in particolare agli operatori dei servizi di salute mentale delle Usl della Regione. Il coordinamento e la segreteria scientifica sono affidati al dott. Augusto Debernardi e al dott. Raffaele Carella.

Conferenza di Camber

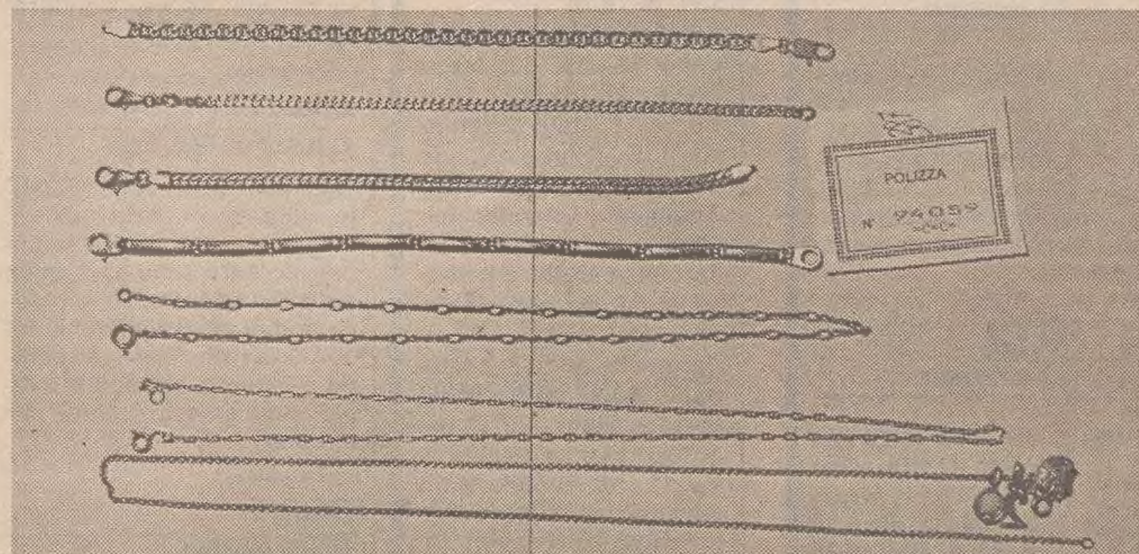
Oggi alle 20 l'onorevole Giulio Camber terrà una conferenza nella quale illustrerà ai quadri del Movimento di Liberazione Fiscale la proposta di referendum per la riforma delle leggi elettorali in via del Toro 16.

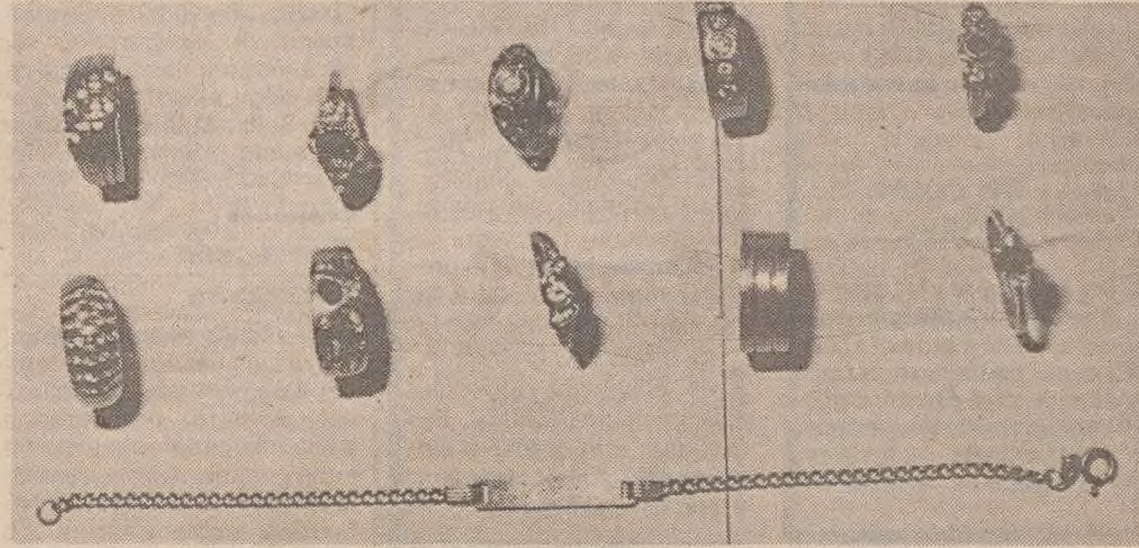
Classi sperimentali

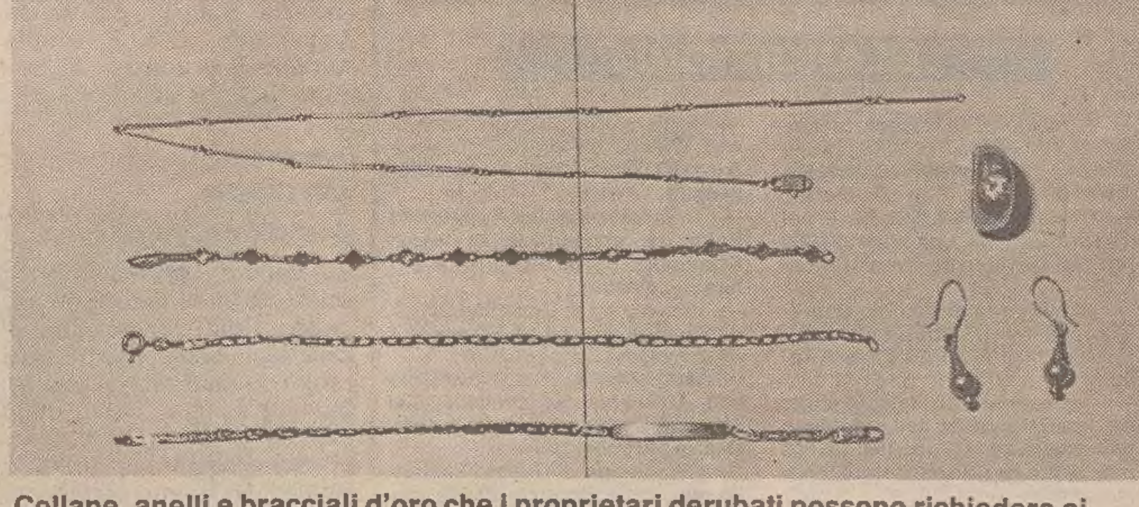
La scuola media statale «F.lli Fonda Savio» comunica che il ministero della Pubblica istruzione ha autorizzato l'istituzione di due classi prime sperimentali biligui inglese e tedesco per l'anno scolastico 1990/'91. Tale sperimentazione è già stata attuata positivamente nel corrente anno scolastico. E' indetta una riunione informativa aperta a tutti lunedì alle 18 nella sede succursale di via Conti 1.

REFURTIVA RECUPERATA

Gioielli al «Monte»: proprietari cercansi







Collane, anelli e bracciali d'oro che i proprietari derubati possono richiedere ai carabinieri di via dell'Istria.

Si servivano del Monte di Pietà per tradurre in denaro liquido la loro preziosa refurtiva. Ma per i due ladruncoli, una coppia di giovani di cui non sono state fornite le generalità, si è rivelato fatale il «colpo» messo a segno lo scorso febbraio nell'appartamento di un condominio di San Dorligo della Valle di proprietà di Alida Corazza.

Approfittando dell'assenza della padrona di casa, Bonnye e Clyde avevano forzato la porta d'ingresso e all'interno avevano poi arraffato gioielli per un valore di venti milioni. Del caso si sono occupati i carabinieri della località carsica che in base a una serie di indizi sono risaliti ai due giovani.

Dopo aver ottenuto un mandato di perquisizione da parte del magistrato, i militari dell'Arma hanno rovistato nel loro alloggio rinvenendo quattro polizze di pegno. Non è stato difficile compiere a ritroso il percorso della refurtiva.

Con questo sistema i ladruncoli ricevevano «pronta cassa» il 70 per cento del valore dei preziosi. Al Monte di Pietà erano stati affidati gioielli per svariati milioni. Gli impiegati preposti a questo sevizio ovviamente ignoravano la loro provenienza. Fra questi preziosi c'erano anche gli anelli, le collane e i bracciali della signora Alida Corazza. I carabinieri adesso hanno in custodia ancora un bel po' di refurtiva. E' il frutto di alcuni furti compiuti nei primi mesi dell'anno presumibilmente in alcuni appartamenti della periferia.

Coloro che riconoscessero nelle fotografie che pubblichiamo qui sopra i propri gioielli possono rivolgersi direttamente al nucleo operativo nella caserma di via dell'Istria per la restituzione. Bonnie e Clyde, che avevano diversi precedenti per reati contro il patrimonio, sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato.

A TRIESTE DUE CANTANTI LIRICI DI ULAN BATOR

Arie verdiane in mongolo

Originale scambio culturale - Stasera un concerto al «Miela»



Ayurzana Dolgor



S. Jargalsaikhan

Con loro la Mongolia è un pò più vicina, Questa è la storia di due givani cantanti mongoli arrivati a Trieste circa sei mesi fa grazie a una borsa di studio del Ministero degli esteri italiano. Ayurzana Dolgor, 34 anni, mezzosoprano, e Sandagbazar Jargalsaikhan, 36 anni, baritono, sono due affermati solisti dell'Opera accademica e del teatro dell'Opera di Ulan Bator, che da sempre cantano Verdi e Donizzetti in lingua mongola. «Nel nostro paese — spiega il mezzosoprano — si usa cantare le opere nella lingua nazionale ma Verdi in mongolo non riesce sempre bene».

D'altra parte per capire quanto lontano sia questo paese, è sufficiente annotare due o tre curiosità: in occidente ci sono due soli ambasciatori della Mongolia, a Belgrado e a Mosca e Trieste, è l'unica a vantare un'associazione Italia-Mongolia, con una decina di anni di attività sulle spalle.

«Questa borsa di studio — spiega il baritono mongolo — ci aiuterà a cantare in lingua italiana le opere dei vostri compositori anche nel nostro paese.»

Aiutati e «sweguiti a vista» dal direttore del conservatorio di musica, Giorgio Blasco, che su invito del governo orientale è stato recentemente in Mongolia, i due cantanti hanno frequentato assiduamente le classi di canto del «Tartini». («Abbiamo trovato gli stessi libri e metodi di studio del nostro paese» — commenta stupita Ayurzana Dolgor —).

Questa sera intanto alle 20.30, al teatro «Miela», in occasione dell'ultimo concerto della Giventù musicale i due cantanti mongoli saranno impegnati in un programma di arie d'opera, accompagnati al pianoforte dal maestro Ennio Silvestri.

[e.m.]

INIZIATIVA DEL LIONS A DUINO

Arriva la gioventù d'Alpe Adria

Prenderà il via, quest'estate, il primo «Campo internazionale per la gioventù-Alpe Adria» che si svolgerà dal 19 al 28 luglio presso il comprensorio duinese del Collegio del mondo Unito dell'Adriatico.

L'iniziativa, unica nelle regioni del triveneto, è un «service» del Lions Club Trieste Host e si affianca a quelle oramai note dell'Università della terza età e della Pro Senectute.

Il campo accoglierà una quindicina di ragazzi, compresi tra i 16 e i 21 anni, provenienti dall'Italia, Jugoslavia, Austria, Germania e Ungheria e diverrà un punto d'incontro permanente anche per gli anni futuri.

«Le finalità sono molteplici — ha affermato, nel corso della presentazione, il dottor Luigi Milazzi, presidente del Club —. Ci proponiamo di riunire giovani di diverse Nazioni, permettere loro di condividere idee, esperienze e culture diverse per contribuire al raggiungimento della pace nel mondo, sviluppare le qualità dirigenziali nei giovani maggiormente predisposti e incutere a tutti l'assoluto rispetto per il pensiero altrui».

Durante il periodo di soggiorno a Duino sono previste varie gite turistiche, rapporti scientifici e culturali, manifestazioni ricreative, conferenze sui valori e sull'etica del lionismo, sulla storia di Trieste, del Friuli-Venezia Giulia e sulla comunità Alpe Adria. Lingua ufficiale del campo sarà l'inglese.

Alla conclusione del periodo i giovani saranno ospitati da alcune famiglie della nostra regione.

Nel corso della presentazione il direttore del Campo Italia a Bagnone (Massa Carrara), Roberto Fresia, ha illustrato il funzionamento dei campi già operanti, organizzati dai Lions Club di tutto il mondo per un totale di 2.400 ragazzi in 34 Nazioni.

[Massimo Tognolli]

Opicina pulita dai giovani Lpt

La sezione giovanile della Lista per Trieste ha effettuato domenica un'operazione di pulizia nei pressi di Villa Opicina.

Nel corso della giornata i ragazzi hanno inoltre provveduto a risistemare i rifugi di una colonia di gatti randagi probabilmente abbandonati da persone senza cuore nella località carsica.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Inglese italianizzato è un diavolo incarnato.

Dati meteo

Temperatura massima 27,4; temperatura minima 19; umidità 65%; pressione 1010,9 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento Ovest km/h 8; mare poco mosso, temperatura 21.

Le maree

Oggi: alta alle 11.28 con cm 33 e alle 22.24 con cm 52 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.49 con cm 70 e alle 16.35 con cm 13 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 12.13 con cm 32 e prima bassa alle 5.26 con cm 68.

Un caffè e via...

In Martinica le prime plantine di caffè giunsero nel 1723 e già nel 1777 se ne contavano quasi 20 milioni di piante. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Doria - via San Francesco 54 - Trieste.

OGGI Farmacie aperte

Farmacie aperte da lunedì 21 a sabato 26 maggio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, piazza della Borsa 12, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 89 - Aquilinia. Bagnoli tel. 228124, Sistiana tel. 414068 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; piazza Ospedale 8, tel. 767391; via dell'Istria 35, tel. 727089; via Flavia 89 Aquilinia, tel. 232253. Bagnoli, tel. 228124; Sistiana, tel. 414068, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via dell'Istria 35, piazza Ospedale 8; via Flavia 89 Aquilinia. Bagnoli, tel. 228124, Sistiana tel. 414068 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bianca Buiese nel I anniv. dal fratello Bruno 30.000 pro Biblioteca «Luca Toffolet».
— In memoria di Attilio Zanin nel XVII anniv. (21/3) da Pina 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Antonio Dobrovich nell'anniv. (22/5) dalla famiglia 25.000 pro Avo, 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Pasutto nel VI anniv. (23/5) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Itis, 20.000 pro Centro terapia del dolore (prof. Mocavero).
— In memoria di Alessandro Beltrame nel XX anniv. (25/5) dalla moglie Antonietta 15.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Stelio Benolli (25/5) dai familiari 40.000, dai cugini Manzoni 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Vaccari 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Luigi Cocci nell'XXI anniv. (25/5) dalla figlia Paola 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giovanni Geri nell'VIII anniv. (25/5) dalla moglie Nina e da Mariuccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Gustin nel XVI anniv. (25/5) dai nipoti Davide e Nathan e dalla moglie Maria 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Lea per il compleanno (25/5) da Rossana 200.000 pro Astad.
— In memoria di mamma e Guido per il compleanno e di zio Rico nel XVI anniv. (25/5) da Lyda 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Agostino Pittioni per il compleanno dalla moglie e dai figli 20.000 pro Comunità San Martino in Campo.
— In memoria di Graziano Pozzani nel XX anniv. (25/5) dalla mamma 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 10.000 pro Croce rossa italiana; da Massimo e Andrea 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giulio Tromba (25/5) da Lidia 50.000 pro Sogit. In memoria di Enrico Vucco nel XVI anniv. (25/5) dalla moglie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Clinica pediatrica emato-oncologica).
— In memoria di Romano Botteghelli dal settore veterinario Usl n. 1 Triestina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosalia Cepich in De Carli dalla fam. Roiatti 20.000, dalla fam. Pelizzon 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edoardo Cibin da Jole Bison 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Facchin dai colleghi del figlio Gino 155.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ortensia Franca Scaramelli da Ofelia Cattaruzza 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giordano Furlan dalla famiglia Savona 20.000 pro Anffas; da Gemma Amabile 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori e fratelli da Amalia Alberti 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Olga Baccomi ved. Widmar da Mariella, Carla e Salvo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Umberto Baldi dal condominio di vicolo Scaglioni 21/3 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Batich da Silvia Dobrovich 25.000 pro Avo - Ass. volontari ospedalieri.
— In memoria di Lucia Rosso ved. Morin da Garisenda 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (missioni Bolivia).
— In memoria di Giorgio Sapienza da Lucia Borsatti 20.000 pro Astad.
— In memoria di Edda Sbrizzai dalla mamma 200.000 pro chiesa di Santa Maria Maggiore (bisognosi di Gomura).
— In memoria di Gianni Simini da Mariucci, Mariagrazia e famiglia 30.000 pro Astad.
— In memoria del cap. Alfredo Tarabocchia da Clara Filippini 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Rosi Trauba ved. Liannazza da Lionella Trauba 50.000 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Severino Guerra da Nedda Finazzer 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nelda Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Massimiliano Jerman da Laura Macchi 15.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria di Marcella Levi in Harey dai colleghi di lavoro del figlio Mario 455.000 pro Ass. Goffredo de' Banfield.
— In memoria di Carlo Maffei dai coinquilini di via Teatro Romano 22 150.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carmen Mambrini da Medi Carninci 30.000 pro Croce rossa italiana.
— In memoria di Carmelina ved. Mambrini da Luisa Bailo 20.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.
— In memoria di Marcello Marovelli da Stefy, Mirella, Silvio Puppis 50.000, da Nicolò e Norina Pieri 50.000 pro Pro Senectute; dalla Libreria Universitas 50.000 pro Lega Nazionale; da Derna Florit 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Elda e Paola Kiss 20.000 pro Cai - Ass. alpina delle Giulie (Rifugi).
— In memoria di Nella Bernazza Visaggio dagli amici 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Birsa da Agnese, Barbara e Ondina 100.000 Missione di lamurai.
— In memoria di Carolina Cerneca da Norma e Mara 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giuseppe Carattoli dalla zia e cugine Lorenzini 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Dino Cibin da Arduino Tern 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Barbara Cimarosti da Mercedes Raciti 25.000 pro Villaggio del Fanciullo; 25.000 pro Astad.
— In memoria di Cristina Clarot dalla scuola media F. Rismondo 200.000 pro Agmen.

ORE DELLA CITTA'

Università terza età

Le lezioni di oggi venerdì 25-5 sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) dalle 16.30 ale 18.30 dott. Fabio Padoa - «L'Europa senza frontiere: come e quando».

Società Dante Alighieri

Oggi alle 18.15 al liceo «Dante Alighieri» cerimonia di chiusura delle attività svolte nel corrente anno scolastico dalla Società «Dante Alighieri» con la partecipazione del coro «Claret». Con l'occasione verranno distribuiti i diplomi dei corsi di italiano per stranieri.

Saggio al «Goethe»

Stasera alle 20.30, al Geothe Institut di via Coroneo 15, avrà luogo il nono saggio finale degli allievi dei professori Sello, Massimo Belli e Fernanda Selvaggio del «Tartini».

Serra club: cerimonie

Oggi alle 20, al Jolly Hotel, il Serra club assegnerà i premi del 4.o concorso letterario, i cui vincitori prenderanno parte alla cerimonia insieme con i genitori e gli insegnani. 1.o premio Massimo Barnabà (3.a media Caprin); 2.o Giada Riccò (3.a C, media Nazario Sauro); 3.o Luisa Zaccariotto, (2.a F, media Addobbati-Brunner). Al termine riunione del direttivo.

Un cippo per gli artiglieri

Sul colle di San Giusto sarà scoperto un nuovo cippo per onorare gli artiglieri caduti. Una decisione in merito sarà presa domani sabato alle 10, dal consiglio direttivo della sezione triestina dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia. Nel corso dell'incontro sarà stabilita l'organizzazione per la partecipazione al raduno nazionale di Padova del 22 e 23 settembre. Un pullman sarà a disposizione dei partecipani.

Pro Senectute

Oggi alle 17.30, al centro ritrovo anziani della «Pro Senectute», Andrea Orlini presenterà un servizio di diapositive sul Marocco e sul Kenia. L'ingresso alla manifestazione sarà consentito ai soci fino a esaurimeno dei posti disponibili.

«Europa e immigrazione»

Oggi alle 18 nella sede provinciale Acli in via San Francesco, 4/1, nell'ambito delle iniziative promosse in occasione dela Festa della Pace, dedicata quest'anno a una riflessione sulla «casa comune europea», si terrà una conferenza sul tema: «Europa-immigrazione: fortezza assediata o casa comune?».

Conferenza federalista

Oggi alle 18 nella sede del movimento federalista europeo, via Macchiavelli 3, Narciso Fumo terrà una conferenza sul tema: «La dimensione europea del pensiero di Augusto Del Noce».

Scrittori al Cca

Oggi alle 18, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, Benedetto Aschero ed Elvio Guagnini discuteranno con gli scrittori Luigi Fenga e Giorgio Calcagno, direttore del supplemento de «La Stampa» di Torino, il tema: «Un sodalizio culturale: la repubblica delle lettere».

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 al Club cinematografico triestino di via Mazzini 32, saranno riproposte e discusse con la giuria le opere partecipanti al concorso «Un anno di film». Ingresso libero.

Lion club San Giusto

Oggi alle 20 alla «Bottega del Vino» nel Castello di San Giusto i soci con familiari e ospiti del Lions club Trieste San Giusto si riuniranno per la consueta riunione conviviale. Oratore Gianni Gori che parlerà su «La musica a Trieste fra tradizioni e speranze».

Corso di micologia

Con il patrocinio della Regione e dell'Usl Triestina, per il corso di micologia pratica-ispettiva organizzato dal Circolo micologico naturalistico triestino oggi alle 18 nella sala Acli di via Muzio, Camillo Boari terrà la settima lezione su: «Intossicazioni fungine e terapia».

Wwf e referendum

Oggi alle 20.30 «Caccia e pesticidi: le ragioni di un voto», incontro promosso dal Centro giovanile di Roiano, del Wwf, che si terrà nella sala di via Moreri 24.

Nuovo direttivo cardiopatici

Il circolo cardiopatici «Sweet heart - dolce cuore» ha eletto il consiglio direttivo, che risulta così composto: presidente Aurelio Scrobogna, vicepresidente Pietro Di Fusco, segretario Luciano Cerulli, tesoriere Silvano Sai. Consiglieri: Franco Bevilacqua, Mario Gaggi, Sergio Maiole, Vittorio Marinelli, Saverio Pellegrino. Comitato tecnico Pierpaolo Gori, Claudio Pandullo, Giorgio Cirami. Collegio sindacale presidente Gianni Pacini, Riccardo Petz, Vittorio Taddeo. Collegio dei probiviri presidente Claudio Saxida, Giovanni cav. Clari, Giovanni Rizzo.

Assemblea medici generici

Questa sera, alle 20.30 nella sala di via Don Sturzo 4, si terrà l'assemblea annuale ordinaria della Federazione italiana medici medicina generale di Trieste con all'ordine del giorno tra l'altro l'illustrazione della nuova convenzione e l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

«Il bambino» conferenza

Oggi conferenza del pediatra Paolo De Mottoni su come allevare il bambino in maniera naturale alle 20.30 all'associazione «L'arcobaleno» in via San Francesco 34-36. Ingresso libero.

Incontro sulla maturità

Oggi si conclude il breve ciclo di incontri sull'esame di maturità organizzato dall'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia. Alle 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca, Silvio Luser, insegnante al Liceo Oberdan, parlerà dell'esame di storia.

Mostra scolastica

Oggi alle 17,30 nella Biblioteca del Popolo (via del Rosario) presentazione della mostra «Pensieri e immagini sulla città» realizzata dagli alunni delle scuole elementari Stp di via Conti, F. Dardi, U. Gaspardis e delle scuole medie Campi Elisi e Dante Alighieri.

Lega Navale recital

Oggi alle 18.30 alla sede sociale della Lega Nazionale in corso Italia 12, in collaborazione con il Circolo musicale giovanile «Le ore d'Apollo», recital del pianista Massimo Gabellone.

Nazareno Gabrielli Andra

E' lieta di comunicare la riapertura del rinnovato negozio di via Santa Caterina 7 e di presentare le nuove linee in tessuto e pelle per uomo e donna.

MOSTRE

Mostra di acquarelli

E' stata inaugurata la mostra di acquarelli di Gunther Schatzdorfer dalla Associazione culturale duinese alla Casa rurale di Duino. «Guardando la marina» resterà aperta fino al 16 giugno con orario dalle 16 alle 20 (domeniche o giorni festivi anche 10-13.

STATO CIVILE

NATI: Manfioletti Gabriele, Castaldo Nancy, Linassi Giulia, Spena Giacomo, Zippo Vittorio, Gugia Sharon, Riva Ares.

MORTI: Sik Lucia ved. Cendak, 75; Zadnik Massimiliano, 59; Marsi Albino, 64; Cociani Claudio, 51; Biagi Anna Maria, 84; Petronio Sara, 59; Crevatin Maria, 78.

RISTORANTI E RITROVI

El Fanal

Taverna bar, merende calde, pranzi veloci, cene stuzzicanti, venerdì paella valenciana. Milizie 1 (Fiera). 394598.

Stasera incontro al Dancing Paradiso

Trieste, via Flavia. Stasera dalle 21 alle 02 insieme con gli allievi dei corsi della scuola di ballo ARIANNA. Ingresso gratuito per tutti: amici e simpatizzanti. Consolle d.j. WALTER, alle luci DAVIDE.

PICCOLO ALBO

Smarrita lunedì 18, 24 ore marrone zona via Ginnastica - via Commerciale. Mancia al rinvenitore. Tel. al 422256.

Chi ha assistito all'incidente, il giorno 5/1/1990, alle 9.15, via Carducci (altezza guida Luminosa), tra Vespa Piaggio 125 e W. Polo bianca è pregato di telefonare urgentemente allo 040/393169.



Mattinata di lezione al «Piccolo»

Prosegue con ritmo crescente la serie delle visite didattiche nella sede del «Piccolo» in via Guido Reni: abbiamo infatti, avuto graditi ospiti gli alunni della classe V B della scuola «B. Marin»; accompagnati dagli insegnanti Giorgina Diviacco, Mariacristina Strutti e Patrizia Pintus, erano Luca Amato, Milena Aversa, Elisa Brombara, Marco Carvutto, Matteo Casagrande, Shaila Cecco, Margherita Coslovich, Francesco De Candia, Marco Derossi, Elisabetta Doz, Gioia Fumis, Sabrina Gabrielli, Lorenzo Honovivh, Martina Lakovic, Massimo Leo, Davide Maricchio, Chiara Pintus, Alessandro Roveredo, Marco Saracinelli, Francesca Selis e Fabio Tulliach. I simpatici ospiti hanno seguito il classico «percorso» che va dalla storia del giornale, al ruolo fondamentale della redazione sino alle sofisticate tecnologie che caratterizzano lo stabilimento di Campo Marzio. A conclusione del giro vi è stato un cordiale scambio di saluti, la distribuzione di pubblicazioni e, immancabile, la posa sorridente per la foto ricordo.

APPUNTAMENTI

La Gioventù musicale chiude al «Miela»

Oggi alle 20.30 al Teatro Miela la stagione della sezione di Trieste della Gioventù musicale d'Italia si conclude con il concerto del mezzosoprano Ajurzana Dolgor e del baritono Sandagbazar Jargalsaikhan con il maestro Ennio Silvestri al pianoforte. Musiche di Verdi, Mozart, Leoncavallo, Mascagni, Bizet e Donizetti.

Sala del Ridotto
«Il Duo»

Oggi alle 18 nella sala del Ridotto (v. S. Carlo 2), per il ciclo «Il Duo» organizzato dalla sezione musica del Cca, il violoncellista Luigi Puxeddu e la pianista Antonella Prevogna eseguiranno la Sonata in sol magg. op. 5 n. 2 e la Sonata in la magg. op. 69 di Beethoven.

«Nordest Cultura»
Hans C. Artmann

Oggi alle 15.30 alla rubrica radiofonica «Nordest Cultura», curata da Lilla Cepak e Fabio Malusà, sarà di scena Hans Carl Artmann, poeta e scrittore austriaco d'ispirazione «dada» e «pop», che negli anni scorsi ha messo a soqquadro il pacifico mondo culturale viennese con happenings e sfilate. «Nordest cultura» è una delle pochissime rubriche di libri che la Rai offre ai suoi ascoltatori e, in questo caso, una rubrica che insegue e celebra le differenze e le diversità culturali più che le omogeneità e le consonanze.

Nazionale d'essai
«Jesus of Montreal»

Al cinema d'essai Nazionale 4 è in programmazione il film di Denys Arcand «Jesus of Montreal», vincitore del Premio della giuria del 42° Festival di Cannes

Cinema Lumiere
«L'amico ritrovato»

Ancora oggi al cinema Lumiere si proietta «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg. Seguirà, da domani fino al 2 giugno, una rassegna completa del regista Aleyandro Jodorowsky.

Teatro dei Fabbri
«Il Bruzzico»

Oggi alle 20.30 al Teatro «La scuola dei fabbri» in via dei Fabbri 2/A, per la rassegna Teatro emergente organizzata dall'Idad, il gruppo teatrale «Il Bruzzico» presenterà l'atto unico «Il picco del compimento» di Lia Padar.

CARTESIUS Personale di «Popy»

Si apre alla Galleria Cartesius di via Marconi 16, una mostra della pittrice Dianella Piazza, intitolata «Le riserve della memoria», comprendente opere del periodo 1980-1990. L'artista triestina, che firma con lo pseudonimo artistico familiare «Popy», dipinge ed incide da diversi anni (la sua prima personale risale al 1974) ed ha esposto a più riprese a Trieste e nella regione partecipando anche a rassegne nazionali dove ha ottenuto menzioni e premi.

La mostra resterà aperta sino al 7 giugno con il seguente orario: dalle 11 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Nei giorni festivi dalle 11 alle 13. Lunedì chiuso.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO. Sabato ore **20.30** la scuola di danza di Lucia Pecorari presenta: «Danza attraverso i secoli».

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Ore **20.30**: concerto a cura della Gioventù Musicale. Domani, ore **21**: concerto del gruppo D.O.A.

ARISTON. 10.o Festival del Festival. Solo oggi, ore **18, 20, 22**: «Degalogo 3-4» di K. Kiezlowski. Altri due film-comandamento («Ricordati di santificare le feste» e «Onora il padre e la madre») della monumentale opera kiezlowskiana che ha stupefatto pubblico e critica alla Mostra di Venezia '89. Da non perdere! Da domani: «Turnè» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono e Laura Morante. Presentato al Festival di Cannes '90.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15**: «2 metri di allergia» un film spassoso ed elegante con Jeff Goldblum («La mosca»), Emma Thompson e Rowan Atkinson.

SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **17.45, 19.45, 21.45**: «Morte di un maestro del te» (Giappone) di Kei Kumai. Leone d'argento alla Mostra di Venezia 1989.

EDEN. 15.30 ult. **22.** «Provocazione carnale di mia sorella». V. 18. Ultimo giorno.

GRATTACIELO. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J. D. Krane.

MIGNON. 16.30, ult. **22.15:** Dall'ultimo festival di Cannes «Sogni» di A. Kurosawa.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nightmare 5 - il mito». Freddy Krueger è tornato e questa volta porta con sé suo figlio! V. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il sole anche di notte». Il capolavoro in assoluto dei Fratelli Taviani, tratto da un racconto di Tolstoj, con Julian Sands, Charlotte Gainsbourg, Nastassja Kinski. Un trionfo di pubblico e critica a Cannes '90.

NAZIONALE 3. 16.15, ult. **22.15:** «La parte erotica di una calda moglie». Tracy Lords vi farà provare emozioni nuove con un hard-core fortissimo! V. 18. Domani: «Red Scorpion».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jesus of Montreal». Il nuovo dissacrante capolavoro di Denys Arcand. Premio della Giuria a Cannes. Candidato agli Oscar '90. V. 14. Stereo.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22: «Nuovo cinema Paradiso» di G. Tornatore. Vincitore dell'Oscar '90 per il miglior film straniero.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **18, 20, 22**: Per il ciclo «Nuovo cinema francese» il gioiello di Eric Rohmer: «Racconto di primavera» con Anne Teyssedre, Hugues Quester, Florence Da Rei. La poesia e la grazia del regista per un film psicologico intenso e affascinante.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **18, 20, 22.15**: «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg con J. Robards, Ch. Anholt, S. West. Dal celebre romanzo di Fred Uhlman un film di grande successo. Domani: «Santa sangre».

RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «Il morbido sapore sulle labbra». V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio»: oggi ore **20.30** concerto dello Jess Trio Wien. Musiche di Smetana, Martinu e Dvorák. Biglietti alla Cassa del Teatro Utat di Trieste.

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio» martedì 29 maggio ore **20.30** concerto del pianista Dezso Ránki. Musiche di G. Kurtág, B. Bartók, F. Liszt. Biglietti alla cassa del Teatro - Utat di Trieste.